

VEGLIA PASQUALE



San Donato in Polverosa
Firenze - Via di Novoli, 31

LITURGIA DELLA LUCE

La liturgia si svolge all'esterno della Chiesa. Dopo la benedizione del fuoco ha inizio la processione di ingresso in Chiesa.

Durante la processione di ingresso con il cero pasquale, il sacerdote acclama per tre volte:
Cristo, luce del mondo.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio**

*Annuncio pasquale con il canto del **PRECONIO PASQUALE***

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste
e un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra, inondata da così grande splendore:
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la Madre Chiesa splendente della gloria del suo Signore
e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa:

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Il Signore sia con voi **e con il tuo spirito.**
In alto i vostri cuori **sono rivolti al signore.**
Rendiamo grazie al signore nostro Dio **è cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito
e inneggiare al Dio invisibile,

Padre onnipotente e al suo unico Figlio Gesù Cristo nostro Signore.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo
e con il sangue sparso per la nostra salvezza
ha cancellato la condanna della colpa antica.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Questa è la vera Pasqua in cui è ucciso il vero Agnello;
che con il Suo Sangue consacra le case dei fedeli

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri
dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Questa è la notte in cui Cristo,
spezzando i vincoli della morte risorge vittorioso dal sepolcro.
O immensità del tuo amore per noi; O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo hai sacrificato il Tuo Figlio.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Davvero era necessario il peccato di Adamo
che è stato distrutto con la morte di Cristo
Felice colpa che meritò di avere un così grande Redentore!

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

O notte veramente beata
tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora
in cui Cristo è risorto dagli inferi!

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, agli affitti la gioia.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

O notte veramente gloriosa
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo Creatore!

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

In questa notte di grazia,
accogli, Padre Santo, il sacrificio di lode
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri
nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api,
simbolo della nuova luce.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Ti preghiamo dunque, Signore:
che questo cero offerto in onore del Tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte
risplenda di luce che mai non si spegne.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

Salga a Te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto:

Cristo Tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena.
e vive e regna nei secoli dei secoli.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 1,1-2,2 *Dio vide tutto quello che aveva fatto : era cosa molto buona.*

Dal libro della Genesi

C. (= cronista) In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse:

D. (= Dio) «Sia la luce!».

C. E la luce fu.

T. (= tutti) E Dio vide che era cosa buona.

C. E separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno. Dio disse:

D. «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque».

C. Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse:

D. «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto».

C. E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare.

T. E Dio vide che era cosa buona.

C. E Dio disse :

D. «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie».

C. E così avvenne: la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie.

T. E Dio vide che era cosa buona.

C. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse:

D. «Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalle notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra».

C. E così avvenne: Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre.

T. E Dio vide che era cosa buona.

C. E fu sera e fu mattina : quarto giorno. Dio disse :

D. «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo ».

C. Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie.

T. E Dio vide che era cosa buona.

C. Dio li benedisse

D. «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra».

C. E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse:

D. «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili, e bestie selvatiche secondo la loro specie».

C. E così avvenne: Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie.

T. E Dio vide che era cosa buona.

C. E Dio disse:

D. «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

C. Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro :

D. «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

C. E Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne.

T. E Dio vide che era cosa molto buona .

C. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Allora Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro.

PAROLA DI DIO.

RENDIAMO GRAZIE A DIO

SALMO RESPONSORIALE

Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra, è piena la terra.

Benedici il Signore, anima mia: Signore Dio, tu sei grande!

Sono immense e splendenti tutte le Tue opere e tutte le creature. **Rit...**

Se Tu togli il tuo soffio, muore ogni cosa e si dissolve nella terra

Il Tuo Spirito scende, tutto si ricrea, e tutto si rinnova. **Rit...**

La tua gloria, Signore, resti per sempre, gioisci Dio del creato,

questo semplice canto, salga a Te, Signore, sei tu la nostra gioia. **Rit...**

Preghiamo.

O Dio creatore, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perchè comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

SECONDA LETTURA

Es. 14,15-15,1 *Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.*

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni il Signore disse a Mosè:

«Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e su i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè. Allora Mosè e gli Israeliti proclamarono questo inno al Signore:

*Mia forza e mio canto è il Signore
Egli mi ha salvato e Lo voglio lodare
Mia forza e mio canto è il Signore
è il mio Dio, Gloria.*

<p>1. Il Signore abbatte cavalli e cavalieri la Sua destra annienta il nemico voglio cantare in onore del Signore perché ha trionfato. Rit...</p> <p>3. Guidasti il popolo che hai riscattato lo conducesti alla Tua santa dimora lo fai entrare e lo pianti sul monte della Tua eredità. Rit...</p>	<p>2. Chi è come Te tra gli dei Signore chi è come Te maestoso in santità tremendo nelle imprese operatore di prodigi chi è come Te Signore. Rit...</p> <p>4. Cantate al Signore che Israele ha salvato hanno camminato sull'asciutto in mezzo al mare, con timpani e cori di danze formate per sempre il Signor regna. Rit...</p>
--	--

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore.

TERZA LETTURA

Is 55, 1-11 *Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

Dal libro del profeta Isaia. Così dice il Signore: O voi tutti assetati, venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco l'ho costituito testimoniaio fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te popoli che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo di Israele, perché egli ti ha onorato.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono

dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca : non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

PAROLA DI DIO

RENDIAMO GRAZIE A DIO

SALMO RESPONSORIALE

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

La mia anima ha sete di Dio, il Dio vivente :
quando potrò trovarmi di fronte a Lui ?

Oggi il mio pane sono le lacrime il giorno e la notte:
sempre mi dicono di te “dov'è dunque il tuo Dio?” **Rit...**

Ricordo i giorni felici in tua compagnia.

Dio mia roccia, mi hai forse dimenticato ?

Per quanti giorni dovrò camminare triste e insicuro
sempre sentendomi dire: “Dov'è dunque il tuo Dio?” **Rit...**

Oggi il mio cuore è turbato

quando ti penso tutti i tuoi vortici irrompono su di me.

Ma tu spera in Dio, anima mia, perché ti rattristi ?

Affidati a lui, loda ancora il tuo salvatore. **Rit...**

PREGHIAMO.

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia. Per Cristo nostro Signore.

Mentre si accendono le candele dell'altare, si canta il Gloria a Dio.

GLORIA

Preghiamo.

O Dio che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore ...

EPISTOLA

Rm 6,3-11 *Cristo risuscitato dai morti non muore più.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo anche che vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

PAROLA DI DIO RENDIAMO GRAZIE A DIO

CANTO DELL' ALLELUIA

Alleluia (rip.)

Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria

Quando la vita con Lui rinascerà

Alleluia (rip.)

VANGELO

OMELIA

LITURGIA BATTESIMALE

Con i nuovi battezzati, tutta la Chiesa fa' memoria del suo passaggio pasquale e rinnova nelle «promesse battesimali» la propria fedeltà al dono ricevuto e agli impegni assunti in un continuo processo di rinnovamento, di conversione e di rinascita.

Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo amore, manda lo spirito di adozione a suscitare un popolo nuovo dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA BATTESIMALE

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo, che veglia in preghiera in questa santissima notte, rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua che hai creato perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù; nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini; infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita, che segna l'inizio dell'umanità nuova libera dalla corruzione del peccato.

Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo, perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

RINNOVAMENTO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

Promesse battesimali:

Dopo la benedizione dell'acqua, tutti, stando in piedi rinnovano le promesse del Battesimo.

Il sacerdote si rivolge ai fedeli con queste parole:

Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? ***Rinunzio.***

Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? ***Rinunzio.***

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? ***Rinunzio.***

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? ***Credo.***

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? ***Credo.***

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? ***Credo.***

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Amen.

Il sacerdote asperge l'assemblea con l'acqua benedetta, mentre l'assemblea può cantare.

PREGHIERA DEI FEDELI

In questa notte di buio, squarciato dalla luce di Cristo risorto, affidiamo fiduciosi al Padre le nostre suppliche, che rivolgiamo a lui con cuore sincero e grato.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa, nata in questo giorno glorioso, possa essere veramente il corpo di Cristo nella storia, testimoniando al mondo la comunione e una ritrovata unità. Preghiamo.
2. Per i nostri defunti, perché il Dio della vita doni loro la pace eterna e la felicità che sgorga dall'essere parte della comunione divina. Preghiamo.
3. Per tutti gli uomini di buona volontà, perché sappiano riconoscere in Cristo la via, la verità

e la vita. Preghiamo.

4. Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, perché dopo aver abbracciato la croce di Cristo possano godere della felicità della sua risurrezione. Preghiamo.

5. Perché la nostra fede si radichi in Gesù Cristo crocifisso e risorto, diventando il timone della nostra vita. Preghiamo.

Le nostre preghiere, o Padre, sono balbettii di figli incapaci di seguire la scia del tuo amore, ma consapevoli che, nella morte e risurrezione del tuo Figlio, tu non ci hai fatto un dono, ma ti sei fatto dono per noi. Ascoltaci, comunque, perché vogliamo anche noi essere tuoi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

(Non si dice il Credo)

SEGUE:

LITURGIA EUCARISTICA

CANTI della VEGLIA di PASQUA:

OFFERTORIO:

Guarda questa offerta
guarda a noi Signore.
Tutto noi t'offriamo
per unirci a Te.

Nella tua Messa
la nostra Messa!

Nella tua vita
la nostra vita!

Nella tua Messa
la nostra Messa!

Nella tua vita
la nostra vita!

Che possiamo offrirti
nostro Creatore?
Ecco il nostro niente,
prendilo Signore.

Nella tua Messa
la nostra Messa!

Nella tua vita
la nostra vita!

Nella tua Messa
la nostra Messa!

Nella tua vita
la nostra vita!

SANTO: (aut. Bonfitto)

USCITA:

Regina coeli, laetare, alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia,
ressurexit sicut dixit, alleluia
Ora pro nobis Deum, alleluia

COMUNIONE:

Pane di vita nuova
Vero cibo dato agli uomini
Nutrimento che sostiene il mondo
Dono splendido di grazia
Tu sei sublime frutto
Di quell'albero di vita
Che Adamo non potè toccare
Ora è in Cristo a noi donato

Pane della vita
Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo
Sei l'agnello immolato
Nel cui sangue è la salvezza
Memoriale della vera Pasqua
Della nuova alleanza

Manna che nel deserto
Nutri il popolo in cammino
Sei sostegno e forza nella prova
Per la Chiesa in mezzo al mondo
Pane della vita
Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di Grazia per il mondo

« La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno».

Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo.»

«Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: "le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove". Cambiare è possibile. Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga. Non ci sono squame di vecchi fermenti che possano resistere all'urto della grazia...

AUGURI ! »

(Da un augurio di don Tonino Bello)

*Regina coeli, laetare, alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia,
ressurrexit sicut dixit, alleluia
Ora pro nobis Deum, alleluia*